

Le nostre navi da guerra in Tripolitania e Cirenaica.

(Nostra corrispondenza particolare)

Roma, 9 Febbraio 1912.
(Egitto). Come è noto, la prima delle nostre navi che si distinse appena dichiarata la guerra alla Turchia, fu l'incrociatore corazzato **Vettor Pisani** che, al comando di S. A. R. il Duca degli Abruzzi, bombardò Prevesa e affondò e catturò alcune navi turche. Questo incrociatore ha lo scafo di acciaio. Costruito nel cantiere di Castellammare di Stabia, dalla Ditta Hawthorn Guppy di Napoli ha un apparato motore capace di sviluppare la forza di 13,250 cavalli e disloca 6500 tonnellate.

Questa nave, gemella del **Carlo Alberto**, fu impostata il 17 dicembre 1892 e varata il 14 agosto 1893: madrina ne fu la signorina Maria Corsi, figlia del compianto vice ammiraglio Raffaele. Armò per la prima volta il 10 aprile 1899; fece parte della squadra attiva.

Nel 1900 solcò i mari della Cina per andare a ringagliardire le nostre forze navali sul teatro della guerra e giunse il 20 agosto a Taku. Il giorno dopo sbarcò tre compagnie dirette a Pekino per soccorrere le legazioni. Quel manipolo durante la marcia sostenuta in condizioni difficili ebbe per un disgraziato accidente, a deporre un uomo morto e due feriti. Giunto a Pekino, il 10 settembre, fermò con le compagnie del **Fiammosca** la battaglia marina che si cinse alla metropoli per proteggere la nuova legazione d'Italia stabilita provvisoriamente dal ministro Salvago-Raggi in un tempio imperiale.

Coll' insegna del contr'ammiraglio Camillo Candiani, comandante la forza navale asiatica, l'incrociatore, ai primi di ottobre, partecipò alle operazioni militari aventi per oggetto l'occupazione dei porti di Shang-hai-kuan e Cing-wan-tao.

Cattura i pirati.

Ai primi di gennaio del 1901 perveniva all'incrociatore notizia di certe giunche di pirati che si aggiravano nelle acque di Nimrod, precisamente nei pressi Cin-sin, compiendo depredazioni a mano armata in danno delle numerose barche da pesca e da traffico che esercitavano il piccolo commercio lungo la costa.

Quando poi venne informato che un cinese era stato assalito da una giunca di pirati che lo avevano ferito e depredato di tutto ciò che possedeva e che era stata altresì catturata un'altra barca e imprigionati due uomini dell'equipaggio, l'ammiraglio Candiani ordinò al suo aiutante di bandiera di correre con una barca a vapore alla ricerca di quei tristi arnesi. Giunse l'imbarcazione a Morris Peak, avvistate che ebbe le due giunche piratiche, si lanciò contro di esse a tutta forza, e l'assalto fu repentino così che prima che i pirati avessero avuto tempo di riaversi dallo stupore e di pensare a difendersi, i nostri marinai li avevano acciuffati e legati dentro la barca a vapore senza che fosse occorso di sparare un colpo. Furono a quei malandrini sequestrati undici fucili, cinque rivoltelle, alcune scatole e buona copia di munizioni.

I nostri sciolsero inoltre dalle torture otto prigionieri i quali si trovavano in una stiva legati strettamente così che le corde avevano loro piagato le carni. Le infeste giunche furono rimorchiate sotto il bordo del **Pisani** e gli undici pirati consegnati alle autorità cinesi, che, riconosciuti i contadini alla decapitazione.

La stampa cinese e straniera lo ha cordialmente i marinai italiani di aver difeso lo specchio marino da codeste lordura e di aver procurata la tranquillità alle coste del Co-Kiang; per la qual cosa il governatore civile e quello militare mandarano alcuni doni a titolo di omaggio e in segno di riconoscenza, a coloro che erano riusciti vittoriosi in una così ardua e pericolosa impresa.

Nell'aprile di quell'anno sbarcava dal **Vettor Pisani** il capitano di corvetta Mario Casanova-Jerserinch onde partecipare al governo provvisorio internazionale per l'amministrazione pubblica di Tien-Tsin; sbarcavano inoltre il tenente medico Edoardo Baricari e il capitano del genio navale Curzio Bernardis per unirsi con altri ufficiali italiani in una spedizione incaricata di esplorare il distretto di Ning-hae, nel Ce-Kiang. Al ritorno di questa spedizione un'altra nave partì sotto la direzione del tenente di vascello Gustavo Vettori per una esplorazione mineralogica sul monte Guinness, dove i cinesi avevano tentato, in altri tempi, di far ricerche minerarie.

Così nella prima come nell'altra spedizione i nostri valorosi ufficiali arricchirono il patrimonio scientifico di notizie importanti e di campioni di minerali che aprirono l'adito ai cultori delle discipline mineralogiche in Italia ad ulteriori analisi.

Mentre queste spedizioni compivano studi in terraferma, altri lavori si maturavano in mare. L'ammiraglio Candiani avendo notato grandi ricchezze sul piano inglese della baia

di Nimrod fece fare nuovi rilievi e riuscì accuratamente a completare il piano della baia.

Più tardi una terza spedizione condotta dal capitano del genio navale Bernardis esplorava la vallata del Ta-pe-yang ed eseguiva assaggi per accertare l'esistenza di giacimenti di antracite; raccolse in quell'incontro copiose notizie d'indole economica intorno ai provvedimenti commerciali e industriali del paese.

Intanto nella valle del Yang-tse svolgevasi la consueta campagna serica e poiché la mala volontà dei mandarini cinesi lasciava indovinare che si sarebbe chiusa con risultati poco soddisfacenti, il Candiani intervenne presso il vice-re di Nankin denunciando le autorità provinciali che violavano i patti esistenti, ond'ebbe ad ottenere formali promesse che i suoi reclami sarebbero stati raccolti favorevolmente.

L'incrociatore **Vettor Pisani**, che non si era limitato a navigare lungo le coste della Cina, ma aveva visitata la Corea, alcuni porti del Giappone e si era spinto fino a Wladivostok, venne inabberata l'insegna di comandante della forza navale oceanica fino al 29 novembre 1901, giorno in cui l'ammiraglio Candiani fece la consegna della stazione al contr'ammiraglio Luigi Palumbo e quindi proseguì la sua navigazione verso l'Italia. Si fermò alcuni giorni a Massaua, ove l'ammiraglio fece una escursione nell'interno della colonia. Giunse a Spezia nel febbraio 1902.

Nuove missioni

Il 10 aprile del 1903 il nostro incrociatore lasciò Spezia per solcare nuovamente i tempestosi flutti dell'oceano indiano con la prora volta ai remoti lidi dell'estremo oriente. Durante il mese di Maggio si trattene nel golfo di Aden e sulla costa miagirtina per compiere una missione inerente allo sbarco del corpo di operazione inglese ad Obbia nel qual luogo il **Vettor Pisani** eseguì scandagli che servirono a completare il piano idrografico.

Il 29 giugno l'incrociatore approdò a Woosung; quindi a seconda ch'era richiesto dal servizio della stazione navale e dalla situazione politica, il **Vettor Pisani** navigò lungo le coste della Cina della Corea e del Giappone.

All'ammiraglio Carlo Mirabello, succeduto all'ammiraglio Palumbo, non sfuggì l'utilità grandissima che sarebbe derivata da un impianto radiotelegrafico a Pekino onde stabilire comunicazioni dirette col mare del Pacifico. Inviò a tal uopo a Pekino il tenente di vascello Mario Grassi, il quale in meno di tre mesi riuscì a far sorgere la stazione radiotelegrafica nella legazione della metropoli cinese e col concorso dell'altro tenente di vascello Salvatore Casano, preposto alla cura del materiale elettrico sul **Vettor Pisani**, raggiunse la possibilità d'inviare dal bordo dell'incrociatore le prime comunicazioni con Pekino attraverso l'etere, sollevando il plauso generale e destando sensi di stupore nell'animo dei cinesi, tra i quali correa la voce che il loro imperatore avesse ordinato preghiere per scongiurare i morti della affluente impedissero le comunicazioni attraverso i tranci celesti. E l'ammiraglio lieto della nuova conquista del genio italiano, faceva collocare a bordo dell'incrociatore una lamina con la seguente iscrizione:

«Oggi 14 ottobre 1903 — la regina nave **Vettor Pisani** — in navigazione da Chuefo a Taku — a riva solennemente — prima fra le navi al mondo — le comunicazioni radiotelegrafiche — fra il mare del Pacifico e Pekino».

L'incrociatore **Pisani** restò aggregato alla divisione navale oceanica sino al 28 aprile 1904 colla qual data fece ritorno in Italia. Toccando i porti di Singapore, Colombo, Perini e Massaua giunse felicemente a Spezia il 13 giugno.

Nel 1905 il **Vettor Pisani** inaugurava l'insegna distintiva del contr'ammiraglio comandante sott'ordini della forza navale del Mediterraneo; nel cuore dell'aprile affondò l'ancora a Genova pronto a sbarcare alcuni distaccamenti di marinai per servizi di pubblica sicurezza, d'illuminazione e ferroviari turbati dagli scopieri, e ai primi di luglio partì per Livorno a causa dello sciopero dei lavoranti addetti al gasometro.

Nel febbraio 1906 cessò di far parte della squadra e ritornò a Spezia.

Oggi è nave ammiraglia ed alza l'insegna dell'ammiraglio duca degli Azzurri, comandante delle torpediniere.

Il Comune di Udine all'Esposiz. d'Igiene a Roma.

(Nostra corrispondenza particolare)

Roma, 13 febbraio 1912.

(Egitto). — Come sapete, giorni orsono si è inaugurata l'Esposizione internazionale d'Igiene.

La mostra è tenuta in splendidi e ampi locali costruiti espressamente in Piazza Cavour.

Moltissimi Comuni hanno concorso, e fra questi ho nota o quello della vostra città che, in un ampio scaffale satteze sul piano inglese della baia

sporre in bell'ordine, una infinità di fotografie, di album, di statuetti, di regolamenti, di progetti, di rendiconti, di tavole di disegno e tutto quanto può dimostrare il beneficio apportato alla città dalla sapiente lotta ingaggiata dal Municipio e dai sanitari del Comune contro le malattie; a vantaggio della salute pubblica.

Davvero che Udine non è seconda alle altre città concorrenti.

Ho voluto dare uno sguardo alle opere esposte ed ho veduto il progetto per il nuovo palazzo Municipale dell'architetto comm. D'Arone; il progetto per il forno municipale; quello per lo stabilimento balneare; la monografia dell'opera igienica del Comune di Udine, del dott. Giuseppe Murero; l'igiene del Comune di Udine del dott. Carlo Marzuttini; il progetto di edificio per scuole elementari nelle frazioni con la tavola di disegno del defunto ingegnere capo municipale Regini; un elenco dei poveri del Comune che hanno dovuto ricorrere alla Congregazione di Carità; il resoconto di pompe funebri, con le fotografie dei carri funebri ed altri documenti, i regolamenti, gli statuti, i rendiconti delle Case popolari, del forno crematorio, dell'Asilo notturno, dell'acquedotto comunale, dello stabilimento balneare, del macello comunale, del la-

boratorio chimico, dell'ospedale per le malattie infettive, del servizio di disinfezioni; delle condotte medico-chirurgiche, delle fognature di Udine, del laboratorio municipale per analisi microscopiche e batteriologiche, del Gabinetto radioterapico; il regolamento d'igiene, i prospetti statistici della mortalità e del padiglione Pulio per le malattie di petto.

Ho notato pure un atlante della necropoli Udinese inventata e descritta per Valentino Presani, ingegnere architetto. Un prospetto dei morti nel 1910 distinti per condizione, professione, arte, mestiere, età e malattia, presentato dal Municipio e per esso dal medico municipale dottor cav. Marzuttini.

Ho notato in fine molte fotografie di malati curati nell'istituto radioterapico di Udine, diretto dal dottor Murero e una inchiesta sullo stato igienico delle abitazioni di Udine.

Questa raccolta di documenti che il vostro municipio ha voluto inviare alla importante esposizione d'igiene dimostra chiaramente l'interesse degli amministratori per l'igiene del Comune, ed ho voluto perciò, e a titolo di lode, mandare con me, con l'augurio che tutte le altre città d'Italia possano far altrettanto di quello che fece Udine in favore della pubblica salute.

Cronaca Provinciale

Parere favorevole su lavori pubblici in provincia

ESPOSI di via da Roma in data 14: Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, sezione terza, nella sua seduta di ieri, ha emesso i seguenti pareri favorevoli:

alla proposta per l'impianto di cisterne in cemento armato lungo il tronco **Spilimbergo-Pinzano** della ferrovia Spilimbergo-Gemona;

alla domanda della Società veneta per una nuova proroga alla ultimazione dei lavori della ferrovia **Sau Vito-Motta-Portogruaro** stabilendo che, ferma restando la proroga di sei mesi già concessa, possa la decorrenza del termine per la ultimazione dei lavori stabilirsi al 25 agosto 1910.

S. DANIELE

Banca cooperativa.

14. In veste linda ed accurata, come di consueto, venne pubblicata anche quest'anno, la relazione riguardante l'andamento della nostra Banca Cooperativa durante l'esercizio 1911.

Premesso un accenno alle ristrettezze che angustiarono il mercato monetario, in questi ultimi tempi, la relazione constata che la nostra Banca non per tanto, vide accresciuti i depositi di L. 40 mila, in confronto dell'anno precedente; ciò che dimostra, di quanta fiducia sia circondato il nostro popolare istituto, che poté ridurre il suo riscontro, senza difficoltà da 800 mila lire a sole 269000.

Bastò una semplice manifestazione di desiderio, perchè gli effetti venissero saldati alla scadenza, di modo che, in pochi mesi, si poté diminuire il riscontro nella misura sopra detta.

Il movimento degli effetti per l'incasso inviati dalle Banche corrispondenti, fu molto superiore a quello dei passati esercizi; il che prova il crescente sviluppo degli affari commerciali sulla nostra piazza.

Ma nonostante la limitazione dei fondi cui costringe la difficoltà del mercato monetario, la Banca verificò, alla fine dell'anno, un utile finale di lire 28200, di poco inferiore a quelli del 1910.

Mi piace rilevare che la raccomandazione, fatta nell'assemblea dell'anno scorso, intesa ad ottenere una maggiore larghezza di erogazioni a scopo di beneficenza, è stata accolta. Infatti si sono notevolmente aumentate quelle a beneficio della Congregazione di Carità, elevando la somma a L. 700, del Patronato scolastico a L. 220, del Giardino d'Infanzia a L. 200, che insieme ad altre raggiungono per beneficenze, in totale, L. 2100. I risultati dell'esercizio 1911, come quelli degli anni precedenti, stanno a provare dei sani criteri direttivi del popolare istituto, della sua solidità e della fiducia di cui esso è circondato: sono perciò il migliore elogio che possa desiderare il Consiglio d'Amministrazione, il sig. Direttore dott. Paoletti, il Comitato dei Sindaci e gli impiegati tutti.

Filodrammatico.

I nostri filodrammatici stanno studiando un lavoro del Cavallotti «Il povero Piero», che verrà prossimamente dato al nostro teatro. Benissimo.

CASSACCO

Nozze.

14. Oggi l'egregio sig. Castenetto Paolo di qui impalmò la gentile e buona signorina Venier Amalia figlia del noto e stimato possidente sig. Giacomo di Ventoglio.

Auguri agli sposi e congratulazioni alle famiglie.

PRECENICO

Per il nuovo edificio scolastico del capoluogo.

che fece nascere tante dispute e dissension, un recente decreto prefettizio autorizza il nostro Sindaco all'acquisto di fondi per complessive pertiche 9.99 e il prezzo di 6000 lire, dal proprietario intestato don Gio. Batt. fu Pietro Dominighini.

PAGNACCO

Flori d'aranelo.

I tre fratelli Assaloni Umberto, Enrico e Giacomo oggi hanno condotto all'altare le loro rispettive fidanzate. La borgata di Marolins, dove abitano, ha adornato la via con archi trionfali e bandiere, ha sparato a salve al passaggio della triplice copia.

CAVASSO NUOVO

Insegnante che si fa onore.

15. Il nostro bravo e zelante maestro signor Domenico Marallo, che da parecchi anni insegna e con molto profitto nelle nostre Scuole, delle quali il comune gli affidò pure la direzione, in questi giorni superò felicemente a Bologna gli esami di Direttore didattico.

All'egregio insegnante e carissimo amico le più sincere congratulazioni.

Concordia al Buon Umore.

All'assemblea dell'altro di questo Sodalizio approvò il consuntivo 1911 che presenta un avanzo netto di L. 404.90.

Alle cariche sociali riuscirono eletti: Presidente: Angelo Del Re; vicepresidente: Ardit geom. Vasco; Esattore-Cassiere: Arcangelo Grandis; Consiglieri: Osvaldo Palombit, Angelo Grafiti, e Clemente Dinon.

SPILIMBERGO

Ludere, non ledere.

15. Poeta noto, Luigi Garlati detto Moro da Forgaria improvvisa e recita poesie suscitando l'allegria di tanti ammiratori. La sua *voce* invidiabile gli ha però valso la querela di tal Giovanni Collavini detto Turbaluna che si vide additato al pubblico disprezzo da una poesia in vernacolo recitata dal poeta che oggi malgrado la difesa dell'avvocato Concari si buscava 75 giorni di reclusione e lire 100 di multa colla legge Ronchetti. Parte Civile avv. Linzi.

Senza licenza.

Per caccia con fucile senza licenza, Giovanni Buffolo di Francesco di Sequals e Antonio Sguerzi di Alfonso di Pinzano lire 5 di ammenda e lire 72 di pena pecuniaria.

CASARSA

Germonia solenne

15. Questa mattina alle dieci, precise partiva dal Municipio il corteo per la cerimonia solenne che seguirà nella chiesa principale di Casarsa, in onore del bersagliere Umberto Barzana, gloriosamente caduto nella tragica giornata del 23 ottobre scorso a Sciarà-Sciata.

Precedeva la banda cittadina; seguivano le autorità e le rappresentanze fra cui notò: Società Operaia con bandiera; insegnanti e scolari del Comune; il Sindaco co. dott. Leonardo de Concina; il capitano d'artiglieria sig. Raffaele Scalettaris ed il tenente Armando Soldano. In alta tenuta, il capo stazione Carlo Napoli, i consiglieri Dante Pretto, Carlo Linteris, Luigi Teme, Domenico e Giuseppe Morello, Angelo Muccin, Giacomo Antonio e Valentino Colussi, Bertolin Pietro, Pietro Colussi, il giudice conciliatore Ottaviano Bronzini, il segretario Marcella Gaetano, dott. Angelo Zanetti, il maresciallo d'artiglieria Arnaldo Pozzolini, i signori: Angelo Sirchi, G. Batt. de Prato, Eliso Venzo, Mario Francescuzzi, Paolo Del Fabbro, Federico Bronzini, Brinis, e moltissimi altri seguiva quasi tutta la popolazione di Casarsa e S. Giovanni.

Nel mezzo della chiesa sorgeva il catafalco improntato per l'occasione con arte e proprietà dalle signore Pellegatta, Pozzolini, e signorina Nespoli, anche grazie a volontoso aiuto e concorso del comandante il nostro presidio.

Agli angoli del catafalco eran poste quattro fiammanti mitragliatrici; ai quattro lati, su cassette d'artiglieria posavano ben disposte le granate da 149 e da 120; fasci d'arme con le baionette innestate, sempre verdi e fiori a profusione, una bella girlanda di camicie del 2° Presidio di Casarsa al Bersagliere Bazzana Umberto e i cancelli, i ceri ed i paramenti, davano all'insieme un aspetto davvero artistico e suggestivo.

Nel vano del catafalco, su di una bara dorata, posava una divisa ed un berretto da militare.

La guardia reale comandata dal maresciallo dei reali carabinieri signor Dario Montanari; sei soldati con baionetta innastata prestavano servizio d'onore.

La cerimonia officiata dal clero di Casarsa e di S. Giovanni venne ascoltata con raccoglimento e commozione da tutti i presenti.

Nessun discorso; e ciò per recente disposto della superiore autorità ecclesiastica.

CHIUSAFORTE

Come voleva pagare un debito.

15. Iersera certo Giacomo Mazzaro fu Girolamo l'anni 50 da Raccollana (Chiusaforte), richiesto dal suo creditore Giacomo Pesamosca che pagasse il suo debito di L. 540, gli rispose: Te lo pago con tante coltellate!

Proprio in quel mentre giunse la benemerita, la quale trovò il Mazzaro in possesso di un coltello di lunga misura lo trasse in arresto.

CIVIDALE

Alla Banca Cooperativa

il mese di gennaio si chiuse col pareggio di L. 2.704.337.83. L'assemblea dei soci è convocata per domenica 25 corrente alle 14, per l'approvazione del bilancio 1911, per la nomina di tre consiglieri, dei sindaci, del Comitato dei Proibitori, per la riforma dello Statuto, e per trattare anche sulla solennizzazione del XXV anno di vita dell'Istituto.

PRECENICO

Per il nuovo edificio scolastico del capoluogo.

che fece nascere tante dispute e dissension, un recente decreto prefettizio autorizza il nostro Sindaco all'acquisto di fondi per complessive pertiche 9.99 e il prezzo di 6000 lire, dal proprietario intestato don Gio. Batt. fu Pietro Dominighini.

PAGNACCO

Flori d'aranelo.

I tre fratelli Assaloni Umberto, Enrico e Giacomo oggi hanno condotto all'altare le loro rispettive fidanzate. La borgata di Marolins, dove abitano, ha adornato la via con archi trionfali e bandiere, ha sparato a salve al passaggio della triplice copia.

PRECENICO

Per il nuovo edificio scolastico del capoluogo.

che fece nascere tante dispute e dissension, un recente decreto prefettizio autorizza il nostro Sindaco all'acquisto di fondi per complessive pertiche 9.99 e il prezzo di 6000 lire, dal proprietario intestato don Gio. Batt. fu Pietro Dominighini.

CAVASSO NUOVO

Insegnante che si fa onore.

15. Il nostro bravo e zelante maestro signor Domenico Marallo, che da parecchi anni insegna e con molto profitto nelle nostre Scuole, delle quali il comune gli affidò pure la direzione, in questi giorni superò felicemente a Bologna gli esami di Direttore didattico.

All'egregio insegnante e carissimo amico le più sincere congratulazioni.

Concordia al Buon Umore.

All'assemblea dell'altro di questo Sodalizio approvò il consuntivo 1911 che presenta un avanzo netto di L. 404.90.

Alle cariche sociali riuscirono eletti: Presidente: Angelo Del Re; vicepresidente: Ardit geom. Vasco; Esattore-Cassiere: Arcangelo Grandis; Consiglieri: Osvaldo Palombit, Angelo Grafiti, e Clemente Dinon.

SPILIMBERGO

Ludere, non ledere.

15. Poeta noto, Luigi Garlati detto Moro da Forgaria improvvisa e recita poesie suscitando l'allegria di tanti ammiratori. La sua *voce* invidiabile gli ha però valso la querela di tal Giovanni Collavini detto Turbaluna che si vide additato al pubblico disprezzo da una poesia in vernacolo recitata dal poeta che oggi malgrado la difesa dell'avvocato Concari si buscava 75 giorni di reclusione e lire 100 di multa colla legge Ronchetti. Parte Civile avv. Linzi.

Senza licenza.

Per caccia con fucile senza licenza, Giovanni Buffolo di Francesco di Sequals e Antonio Sguerzi di Alfonso di Pinzano lire 5 di ammenda e lire 72 di pena pecuniaria.

CASARSA

Germonia solenne

15. Questa mattina alle dieci, precise partiva dal Municipio il corteo per la cerimonia solenne che seguirà nella chiesa principale di Casarsa, in onore del bersagliere Umberto Barzana, gloriosamente caduto nella tragica giornata del 23 ottobre scorso a Sciarà-Sciata.

Precedeva la banda cittadina; seguivano le autorità e le rappresentanze fra cui notò: Società Operaia con bandiera; insegnanti e scolari del Comune; il Sindaco co. dott. Leonardo de Concina; il capitano d'artiglieria sig. Raffaele Scalettaris ed il tenente Armando Soldano. In alta tenuta, il capo stazione Carlo Napoli, i consiglieri Dante Pretto, Carlo Linteris, Luigi Teme, Domenico e Giuseppe Morello, Angelo Muccin, Giacomo Antonio e Valentino Colussi, Bertolin Pietro, Pietro Colussi, il giudice conciliatore Ottaviano Bronzini, il segretario Marcella Gaetano, dott. Angelo Zanetti, il maresciallo d'artiglieria Arnaldo Pozzolini, i signori: Angelo Sirchi, G. Batt. de Prato, Eliso Venzo, Mario Francescuzzi, Paolo Del Fabbro, Federico Bronzini, Brinis, e moltissimi altri seguiva quasi tutta la popolazione di Casarsa e S. Giovanni.

Nel mezzo della chiesa sorgeva il catafalco improntato per l'occasione con arte e proprietà dalle signore Pellegatta, Pozzolini, e signorina Nespoli, anche grazie a volontoso aiuto e concorso del comandante il nostro presidio.

Agli angoli del catafalco eran poste quattro fiammanti mitragliatrici; ai quattro lati, su cassette d'artiglieria posavano ben disposte le granate da 149 e da 120; fasci d'arme con le baionette innestate, sempre verdi e fiori a profusione, una bella girlanda di camicie del 2° Presidio di Casarsa al Bersagliere Bazzana Umberto e i cancelli, i ceri ed i paramenti, davano all'insieme un aspetto davvero artistico e suggestivo.

Nel vano del catafalco, su di una bara dorata, posava una divisa ed un berretto da militare.

La guardia reale comandata dal maresciallo dei reali carabinieri signor Dario Montanari; sei soldati con baionetta innastata prestavano servizio d'onore.

La cerimonia officiata dal clero di Casarsa e di S. Giovanni venne ascoltata con raccoglimento e commozione da tutti i presenti.

Nessun discorso; e ciò per recente disposto della superiore autorità ecclesiastica.

CHIUSAFORTE

Come voleva pagare un debito.

15. Iersera certo Giacomo Mazzaro fu Girolamo l'anni 50 da Raccollana (Chiusaforte), richiesto dal suo creditore Giacomo Pesamosca che pagasse il suo debito di L. 540, gli rispose: Te lo pago con tante coltellate!

Proprio in quel mentre giunse la benemerita, la quale trovò il Mazzaro in possesso di un coltello di lunga misura lo trasse in arresto.

CIVIDALE

Alla Banca Cooperativa

il mese di gennaio si chiuse col pareggio di L. 2.704.337.83. L'assemblea dei soci è convocata per domenica 25 corrente alle 14, per l'approvazione del bilancio 1911, per la nomina di tre consiglieri, dei sindaci, del Comitato dei Proibitori, per la riforma dello Statuto, e per trattare anche sulla solennizzazione del XXV anno di vita dell'Istituto.

PRECENICO

Per il nuovo edificio scolastico del capoluogo.

che fece nascere tante dispute e dissension, un recente decreto prefettizio autorizza il nostro Sindaco all'acquisto di fondi per complessive pertiche 9.99 e il prezzo di 6000 lire, dal proprietario intestato don Gio. Batt. fu Pietro Dominighini.

PAGNACCO

Flori d'aranelo.

I tre fratelli Assaloni Umberto, Enrico e Giacomo oggi hanno condotto all'altare le loro rispettive fidanzate. La borgata di Marolins, dove abitano, ha adornato la via con archi trionfali e bandiere, ha sparato a salve al passaggio della triplice copia.

PRECENICO

Per il nuovo edificio scolastico del capoluogo.

che fece nascere tante dispute e dissension, un recente decreto prefettizio autorizza il nostro Sindaco all'acquisto di fondi per complessive pertiche 9.99 e il prezzo di 6000 lire, dal proprietario intestato don Gio. Batt. fu Pietro Dominighini.

ARTA

Come si presenta un fallimento.

Avete annunciato il fallimento di Giuseppe Cimiotti, esercente osteria e forno nella frazione di Piano. La situazione da presuntivamente un attivo di circa L. 11.600, per 10 mila immobiliare, per 1300 in crediti, contro un passivo di circa L. 18.280, per 9400 ipotecario. Iniziative andate a male; diminuzione di affari; forti spese di famiglia; ecco le causali del fallimento.

TOLMEZZO

Il veglione mascherato di Iersera.

Fu una festa riuscita sotto qualunque aspetto. Il teatro era addobbato con gusto, ed eleganza, per quanto potesse parere a prima vista, un po' farraginoso.

Una folla gaia e bella, ballò tutta la notte, al ritmo di buona musica, e si divertì un mondo.

Quello di ieri sera è certamente stato il miglior veglione del carnevale 1912, non solo per l'affollamento del teatro ma per i ricchi costumi e toilettes nei quali intervennero le nostre signore.

Il brio e l'animazione con cui si era iniziato il ballo, perdurò ininterrotto e con crescendo continuo sino alle 6 di stamane.

L'incasso ha superato le 600 lire.

TREPPA CARNICO

Le comunicazioni con Paluzza.

Finalmente, dopo mesi e mesi di pratiche, si trova esposto all'album dell'ufficio Municipale il progetto esecutivo per la costruzione della strada di allacciamento fra la strada comunale carreggiabile sistemata di Treppa Carnico e la strada comunale di Paluzza e consorziale Paluzza stazioni ferroviarie di Caneva e di Tolmezzo.

La strada richiede anche la costruzione di un ponte sull'Orteglio. Il progetto è dell'ing. Ambrosio Moro di Tolmezzo. La strada è fra quelle contemplate dalla legge 8-luglio-1903, che diede tanto incremento alla viabilità e che giovò a far muovere anche taluni Comuni dormiglioni del Friuli.

CODROIPO

Quattro uomini contro una donna. Fuggono dopo aver tentato di violentarla e di annegarla.

15. Una donna di Beano se ne veniva a piedi da Basagliapenta diretta al suo paese.

Ad un certo punto venne raggiunta da quattro giovanotti col cavallo, i quali la invitavano a salire in vettura con loro. La donna aderì.

Appena ebbe preso posto, essi tentarono di violentarla; la donna reagì; le furono strappate le vesti; essa si mise a gridare aiuto; venne udito da un viandante che le prestò soccorso aiutandola a liberarsi da quei giovani. Costoro data una sterzata al cavallo, scomparvero.

La donna riprese la strada a piedi dopo essersi congedata dal suo salvatore.

Ma ecco che i quattro malviventi ritornano sulle tracce della donna la afferrano e la immergono nel canale del Ledra minacciando di annegarla se essa avesse avuto il coraggio di denunciarli, indi fuggirono.

Potete immaginarvi lo spavento della povera donna; essa poté finalmente raggiungere il suo paese ed essere accompagnata dal marito, venne a denunciare il fatto a questi Carabinieri.

Gli autori son noti.

L'arresto di un ferroviere per furto

Oggi alle ore 3 pomeridiane venne da questi carabinieri arrestato il deviatore ferroviario Giovanni Desidera imputato di furto.

Si aveva ragione di dubitare che sui carri che sostano sui binari morti di questo scalo, avvenissero da qualche tempo delle sottrazioni di merci, come sarebbero il carbone, granaglie, legname ecc. ecc.

Ieri notte un agente ferroviario scorse la figura di un uomo che dal binario: repentinamente si allontanava e scompariva attraverso un campo.

Lo sconosciuto carico di un sacco di carbone appena ebbe il sospetto di essere stato veduto, abbandonava il sacco dandosi alla fuga.

L'agente avvertì della cosa il sig. Capostazione il quale prontamente ne informava il Maresciallo dei Carabinieri.

I sospetti, quale autore del furto caddero sul deviatore Giovanni Desidera.

Difatti il sig. Maresciallo recatosi al di lui domicilio, requisiti circa mezzo quintale di carbone e della legna di cui il Desidera non seppe giustificare la provenienza.

Egli venne arrestato e tradotto in queste Carceri nel pomeriggio d'oggi.

Stato civile.

In gennaio nello stato civile si ebbe il seguente movimento:

Nascite 22: di cui 11 maschi e 11 femmine — nati morti 2 — un maschio e una femmina — morti 12: di cui 6 maschi e 6 femmine — matrimoni 4.

Il telefono deve essere usato dai corrispondenti per tutte le notizie ogni importanti che essi apprendessero nella città, fino alle 11, in caso di notizie gravi anche fino alle 11.30.

Il più bel ballo della stagione.

Nou esito ad affermarlo: è stato quello di Iersera, al Minerva, il ballo dei biribi. Una festa caratteristica, graziosissima, piena di brio, di vita, di allegria...

nell'armi d'alfiere con l'elmo e la corazzina lucente: il fratello Ugo d'anni 4, nelle ricche vesti di Amedeo VII. di Savoia, il conte Rosso.

L'attesa La festa doveva cominciare alle 16.30; ma già un'ora prima piazzetta Valentini e Via dei Teatri sono gremite di grandi e piccoli, di signore, signorine e ragazzi che attendono l'arrivo delle piccole maschere.

E procediamo. C'erano ancora: Vittorino Scoda Impero antico, Anna Aloisio, Bruno Mirtillo, Angelo Pellegrini, Elena Gervasi romana, Gasperina Candelotti, Mirko Rumigiani costume di rettorio, Mina Finotto, Bruto Morassutti, Emma Cozzador, Giacomo Ferruglio, ufficialino 11 bersagliere.

Il Teatro è adorno di grazie. Nessun addobbo speciale, se si tolgono i piccoli, artistici gonfaloni appesi in giro sul primo ordine di palchi, che sono destinati in premio alle migliori maschere, ai più bei costumi.

E Adalgisa Musutti romana, Elenora Zanini, Ines Radizza, Ferdinando Filibustiere, Giuseppe Missio spagnolo, Gilda Variolo anni 2, piccola carnella, Elisa e Gemma Covra, Lidia Lang, Fides Maruzzi, Bianca Tomadini, Ada Aloisio, Leo Micheli, Alice Codutti, Maria Kofler, Umberto Borghese, Teresina Codutti, Lidia Valerio, Elsa Toso, Dirce e Marta Stefanutti canottieri, Isabella Del Cont, Maria Gravis, Fides Drigani, Mario Maurich, Pio Leonarduzzi, Virginia Furlanetto, Antonietta Arno, Adolina Manzutti figlia di Filippetto, Gioconda, Valentina e Natalia Bruni, Emma Bulfon, Anita del Missier, Lina Grillo, Argia Gros, Giuseppina Codutti, Luisa Pecile, Giuseppe Bullo, Lucia d'Arco, Giuseppina Dardano, Mario Lucente, Maria Mascagni, Lionella Leoncini, Maria Laurora, Teresina dal Torsò, Pia Trebbi, Egle Gentili, Giulia Piccinini, Pietro Contarini, Melchiorre Chiusi, Noemi Grillo, Gemma Missio, Olanda Bianchi, Edda Corradini, Maria Gabelli, Giorenina Kaesmann, Vittorina Galli di Valvasone, Carlo Gabelli, Guido e Lino Commessatti, Nives Caneva, Elda Martina, Adele Aloisio, Aldo Pravisani, Adina Prani, Ersilia Pavisano d'anni 5 carnella.

Ma i palchi tutti sono occupati, ma il lubbone è gremito, ma la platea è tutta un sorriso di visini rosei, di occhioni ingenui, profondi, di capelli neri e biondi inanellati o composti in mille foggie, di abitini candidi, di costumi polverosi.

Proposta di concordato. — Il Giudice delegato del fallimento di Luigi Sorarù, pasticcere, ha fissato per lunedì 26 corr. alle 3 pom. l'adunanza dei creditori nel suo ufficio al Tribunale di Udine, per la proposta del concordato al 22 per cento, con garanzia dei fratelli Giovanni e Federico Sorarù fu Giovanni fino alla somma depositata di L. 2025, corrispondenti alla cessione di sua quota sulla eredità paterna e materna e sui beni stabili acquistati in comune. Il curatore definitivo, avv. Raffaello Berginzi appoggia la proposta, specie considerando la difficoltà di una pronta e conveniente realizzazione dei sopra indicati beni, che sono in comunione, oltreché coi garanti, in parte anche con altri.

Ma non tutti ballano. V'è chi timiduccio si tiene in disparte, vicino alla mamma e non osa avventurarsi. I compagni sono nuovi; ed ei si trova come sperduto.

Recesso da una Società. — La Ditta Maddaleni Cocco di Udine ha dichiarato di recedere dalla accomandita semplice Agnola, Michelazzi e C., sedente in Udine e di aver ritirato la sua quota di capitale.

Ma i più coraggiosi, i più grandicelli fan animo ai piccini e ben tosto tutti fraternizzano, tutti si conoscono, tutti ballano. Le tenere annuncie s'intendono subito, senza bisogno di presentazione.

Recesso da una Società. — La Ditta Maddaleni Cocco di Udine ha dichiarato di recedere dalla accomandita semplice Agnola, Michelazzi e C., sedente in Udine e di aver ritirato la sua quota di capitale.

Ma non tutti ballano. V'è chi timiduccio si tiene in disparte, vicino alla mamma e non osa avventurarsi. I compagni sono nuovi; ed ei si trova come sperduto.

Recesso da una Società. — La Ditta Maddaleni Cocco di Udine ha dichiarato di recedere dalla accomandita semplice Agnola, Michelazzi e C., sedente in Udine e di aver ritirato la sua quota di capitale.

Ma non tutti ballano. V'è chi timiduccio si tiene in disparte, vicino alla mamma e non osa avventurarsi. I compagni sono nuovi; ed ei si trova come sperduto.

Recesso da una Società. — La Ditta Maddaleni Cocco di Udine ha dichiarato di recedere dalla accomandita semplice Agnola, Michelazzi e C., sedente in Udine e di aver ritirato la sua quota di capitale.

Ma non tutti ballano. V'è chi timiduccio si tiene in disparte, vicino alla mamma e non osa avventurarsi. I compagni sono nuovi; ed ei si trova come sperduto.

Recesso da una Società. — La Ditta Maddaleni Cocco di Udine ha dichiarato di recedere dalla accomandita semplice Agnola, Michelazzi e C., sedente in Udine e di aver ritirato la sua quota di capitale.

Veglionissimo studenti. — La gentile signora Giulia Pegolo Angeli ha messo a disposizione del Comitato il suo palco per il Veglionissimo Studenti. Il Comitato porge alla signora Angeli i più vivi ringraziamenti per il cortese atto.

Camera di Commercio di Udine. Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 15 febbraio 1912.

Table with exchange rates for various currencies: Francia (oro), Londra (sterline), Germania (marchi), Austria (corone), Pietroburgo (rubli), Rumania (lei), Nuova York (dollari), Turchia (lire turche).

Cronaca degli affari. Proposta di concordato. — Il Giudice delegato del fallimento di Luigi Sorarù, pasticcere, ha fissato per lunedì 26 corr. alle 3 pom. l'adunanza dei creditori nel suo ufficio al Tribunale di Udine, per la proposta del concordato al 22 per cento, con garanzia dei fratelli Giovanni e Federico Sorarù fu Giovanni fino alla somma depositata di L. 2025, corrispondenti alla cessione di sua quota sulla eredità paterna e materna e sui beni stabili acquistati in comune.

Malati spensierati. Il gottoso, quello che non è ancora entrato nella fase cronica del male; quello cioè, che viene visitato lunghi intervalli di tempo da un accesso che, per quanto violento, non lascia tracce: il gottoso, a questo stadio, è l'uomo più spensierato della terra: direi quasi, che — ammesso che l'uomo sia l'animale ragionevole per eccellenza — il gottoso è, fra gli animali uomini, il meno ragionevole. Infatti, se sono, come succede il più spesso, quel gottoso è un uomo nel fior degli anni, robusto, di buon appetito e un po' goloso, magari bevitore, passato l'accesso si stanca subito dell'astinenza e torna presto alle consuete delizie della tavola, sempre nella speranza di esser guarito.

La giuria. Mentre ferve la danza tutti i bambini, per ordine, uno alla volta, si recano sul palcoscenico a ricevere il dono e quelli in costume vengono portati davanti alla giuria che ha sede in un palco. Giurati sono: il prof. Milanopulo, il pittore Gasperini, l'Architetto Valle.

Inter pueros. Ma non tutti ballano. V'è chi timiduccio si tiene in disparte, vicino alla mamma e non osa avventurarsi. I compagni sono nuovi; ed ei si trova come sperduto.

Malati spensierati. Il gottoso, quello che non è ancora entrato nella fase cronica del male; quello cioè, che viene visitato lunghi intervalli di tempo da un accesso che, per quanto violento, non lascia tracce: il gottoso, a questo stadio, è l'uomo più spensierato della terra: direi quasi, che — ammesso che l'uomo sia l'animale ragionevole per eccellenza — il gottoso è, fra gli animali uomini, il meno ragionevole.

Malati spensierati. Il gottoso, quello che non è ancora entrato nella fase cronica del male; quello cioè, che viene visitato lunghi intervalli di tempo da un accesso che, per quanto violento, non lascia tracce: il gottoso, a questo stadio, è l'uomo più spensierato della terra: direi quasi, che — ammesso che l'uomo sia l'animale ragionevole per eccellenza — il gottoso è, fra gli animali uomini, il meno ragionevole.

Malati spensierati. Il gottoso, quello che non è ancora entrato nella fase cronica del male; quello cioè, che viene visitato lunghi intervalli di tempo da un accesso che, per quanto violento, non lascia tracce: il gottoso, a questo stadio, è l'uomo più spensierato della terra: direi quasi, che — ammesso che l'uomo sia l'animale ragionevole per eccellenza — il gottoso è, fra gli animali uomini, il meno ragionevole.

Malati spensierati. Il gottoso, quello che non è ancora entrato nella fase cronica del male; quello cioè, che viene visitato lunghi intervalli di tempo da un accesso che, per quanto violento, non lascia tracce: il gottoso, a questo stadio, è l'uomo più spensierato della terra: direi quasi, che — ammesso che l'uomo sia l'animale ragionevole per eccellenza — il gottoso è, fra gli animali uomini, il meno ragionevole.

Mattonelle Nazionali. Ottimo combustibile per Cucine economiche, Caloriferi, Parigi ecc. In tutto simili ai CARBONI MINERALI.

Diffida. La Ditta A. MANZONI & C. di Milano, Via S. Paolo, 11, unica concessionaria per la vendita in Italia del rinomato L. LUSER'S TOURISTEN PFLASTER di fama mondiale avverte il pubblico di dilatare delle numerose imitazioni e contraffazioni che di tale preparato si trovano in commercio.

Stabilimento Barologico. Dott. V. COSTANTINI. In Vittorio Veneto Premiato con Medaglia d'oro alla Esposizione di Padova e di Udine (1903) con medaglia d'oro e due grandi premi alla Mostra dei confezionatori del seme di Milano (1906).

Casa di Cura per le malattie di NASO - GOLA ORECCHIO del Dott. Cav. ZAPPAROLI specialista. Approvata dall'Accademia di Medicina di Udine - Via Aquileia 86. Visite tutti i giorni. Camere gratuite per malati poveri - Telefono 317.

Casa di Salute del Dottor Ant. Cavarzerani per la Chirurgia-Ostetricia Malattie delle donne. Visite dalle 11 alle 14 gratuite per i poveri UDINE Via Prefettura 10 TELEFONO N. 309.

Casa di cura per MALATTIE NERVOSE. Trattamento speciale delle psiconevrosi (nevrastenia, isterismo) e delle malattie funzionali dello stomaco e dell'intestino. UDINE Piazzale 26 Luglio - Telefono 3-38. MEDICI D.r. Prof. Domenico Calligaris D.r. Prof. Giuseppe Calligaris. Docente di neuropatologia nella R. Università di Roma.

Ronegno. Acqua Naturale Arsenico Ferruginosa (Anemia, Malattie muliebri, del sistema nervoso, della pelle, Clorosi). — Ottimo ricostituente delle convalescenze e per le persone deboli. Vedi avviso in quarta pagina.

Acqua S. Marco. (Vedi avviso in quarta pagina).

Ing. CARLO FACHINI. Via Bartolini 2 UDINE Via Cavalotti 44-46. Sezione 1. Macchine Industriali 2. Macchine Agricole dirigente Gino Ferrari 3. Fabbriche Bilancie ex Ingg. Fachini e Schiavi 4. Garage Automobili

Liquidazione Pellicceria confezionata per Signora, Uomo e Bambini GRANDE RIBASSO Prezzi fissi PRONTA CASSA MAGAZZINI AUGUSTO VERZA UDINE - Mercatovecchio 5-7 - UDINE

Premiata Pasticceria - Confeetteria - Bottiglieria GIROLAMO BARBARO UDINE Via P. Canciani 1. Telefono 2-3. Pasticceria fresca tutti i giorni. Confetti - Cioccolate - Biscotti - Vini - Liquori di lusso nazionali ed esteri - Ricco assortimento Bomboniere - Cartonaggi - Sacchetti di raso. Splendido servizio d'argento per nozze, battesimi e soirées ecc. ecc., a prezzi modicissimi tanto in città che in Provincia.

S. Dalla Venezia & M. Sambuco UDINE - Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciato a fuoco - UDINE. Fabbrica Fuori Porta Ronchi Viale 23, Marzo - Negozio Via Aquileia N. 29. Telef. 3-97. VENEZIA - Fabbrica S. Agostino, 2210 - VENEZIA. Sedie e Tavolini per birrerie e caffè - Si forniscono Ospedali, Collegi ed Alberghi - Si eseguono elastici di qualunque misura - Reti metalliche a molla e a spirale - Deposito Crine vegetale, materassi - Prezzi di fabbrica.

Divisione sistematica dell'assortimento di libri antichi e moderni in vendita nella Libreria Dante GIUSEPPE MALLATTIA UDINE Via Mercerie, N. 6. Si procura qualsiasi libro. Migliaia di libri istruttivi e dilettevoli adatti per bambini. N.B. Si è compilato anche un catalogo di opere generali e uno di soli libri ed opuscoli italiani, che, a richiesta, si spediscono gratis agli interessati.

OFFICINE DA RIN- VENDRUSCOLO Via del Gelso 6 - UDINE - Via del Gelso 6. Impianti completi per Latterie. Unici costruttori del: Brevetto "TREMONTI", Sistema Svizzero a Carrello a Grue. APPARATI PER DISTILLERIE Lavorazione del Rame in genere. Batterie da Cucina per Famiglie, Collegi ed Istituti. Si assumono riparazioni e STAGNATURE. LAVORI ARTISTICI in RAME MARTELLATO.

Nelle malattie lente di petto (Bronchiti-Asma-Tisi) USARE IL CHLORPHENOL PASSERINI. Vendita presso la ditta A. MANZONI & C. - Milano-Roma.

